



# La Comunità

BOLLETTINO SETTIMANALE - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
(O.F.M.Conv.) - Mestre, via Aleardi 61 - tel. 041.984279

22 Gennaio 2017 n 6 - anno 47

## 3ª DOMENICA DEL T. O. (anno A)



### Preghiera (di Roberto L.)

Il tuo messaggio, Gesù, è una buona notizia donata a tutti quelli che attendono un segno da parte di Dio, il compimento delle promesse affidate ai profeti.

Si, con te, nella tua persona, Dio si rende presente, Dio agisce nel bel mezzo della nostra storia per cambiare la vita degli uomini e regalare loro un'esistenza che reca il profumo buono della pace, della compassione, della fraternità, della gioia.

La tua parola, Gesù, i tuoi gesti portano con sé la novità di Dio: di un Dio che non si stanca degli uomini, nonostante le loro infedeltà e continua ad offrire misericordia, di un Dio che lotta contro tutto ciò che rovina ed umilia le sue creature e per questo guarisce e consola, libera dalla schiavitù del male e dal gorgo oscuro della morte.

Ma tu non vuoi fare tutto da solo, tu fai appello alla nostra libertà: se non siamo disposti a convertirci, a cambiare il cuore e la mente, seguendo i tuoi insegnamenti, la nostra vita rimane impenetrabile, un autentico muro di gomma su cui non può agire la forza tranquilla del tuo amore, la benefica azione della tua grazia.

## Il dialogo ecumenico

“un lento lavoro per sanare le ferite della storia”!

Riflessione di **Enzo Bianchi**

Priore della comunità monastica di Bose



Quest'anno la tradizionale settimana di preghiere per l'unità dei cristiani, assume un significato particolare nella ricorrenza dei cinquecento anni dalla riforma protestante, e i versetti biblici scelti come tema di riflessione condivisa “l'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (cfr. 2Cor. 5,14-20)” ci aiutano nella consapevolezza della natura e della qualità di questa preghiera per l'unità.

È l'amore di Cristo, non altro, che la anima e che ha condotto i cristiani dai primi timidi passi di inizio secolo scorso, in cui si privilegiava il pregare gli uni per gli altri, o l'invocare l'unità voluta da Cristo, con i mezzi voluti da Lui”, fino a pregare insieme l'unico Signore della Chiesa e della storia.

E questa obbedienza alla volontà del Signore che ci ha insegnato a pregare dicendo “Padre nostro”, ha conosciuto e conosce ancora oggi resistenze all'interno delle Chiese, dove molti preferiscono ancora limitarsi a pregare per gli altri, forse temendo con ragione che pregare insieme non può rimanere semplice pratica benemerita, ma conduce tutti e ciascuno all'unica conversione che il Signore ci chiede: quella quotidiana del Vangelo.

Se è vero infatti l'antico adagio “*lex orandi lex credendi*” (quello che norma la preghiera, norma anche la fede), che cosa più della preghiera insieme può condurre i cristiani a condividere la medesima fede e a testimoniarla di fronte a chi non confessa Gesù Cristo a propria salvezza?

A pregare si impara pregando, e questo è vero non solo per il singolo cristiano nel suo itinerario di dialogo personale con il Signore, ma anche per le comunità cristiane che, convocate in assemblea dalla Parola di Dio, proprio nell'ascolto dell'unica Parola di vita imparano a presentarsi davanti al Signore insieme, dopo essersi riconciliati con il fratello (cfr. Mt. 5,23-24).

E pregare non lascia mai l'orante –sia esso singolo o comunità– nella medesima condizione di prima della preghiera. Così l'amore di Cristo ci spinge a fare dell'ecumenismo non una scelta pastorale, bensì un ineludibile cammino che apre il cammino verso la piena unità visibile.

“Camminare insieme” è l'invito che anche papa Francesco non si stanca di ripetere, perché oggi più che mai l'umanità intera ha bisogno della riconciliazione autentica tra i cristiani, quella che sgorga dalla preghiera comune, dal presentarsi insieme di fronte a Colui che vuole che i suoi discepoli siano una cosa sola.

## 39.ma Giornata nazionale per la vita (Domenica 5 febbraio)

Messaggio del Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana.



### DONNE E UOMINI PER LA VITA NEL SOLCO DI SANTA TERESA DI CALCUTTA

*Il coraggio di sognare con Dio*

Alla scuola di Papa Francesco s'impara a sognare. Spesso nelle udienze fa riferimento ai sogni dei bambini e dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. Sognare con Dio e con Lui osare e agire! Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. È nota la sua devozione a san Giuseppe, che considera uomo del

“sogno” (Cfr. Mt 1,20.24). Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio “continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto”.

*I bambini e i nonni, il futuro e la memoria*

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini “sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza”; i nonni “sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti”.

Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. È ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: “Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato”; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: “La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ... La vita è la vita, difendila”.

*Con Madre Teresa*

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: “Nel suo ‘*Ho sete*’ (Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l’accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace”. Gesù è l’Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un “fiume di vita” (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di *donne e uomini per la vita* nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com’è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore *mariano*, vissuto come “partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l’altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell’amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l’aiuto, la carezza, l’abbraccio”. (A.L.)

Roma, 22 ottobre 2016, *Memoria di San Giovanni Paolo II*

\*\*\*

## DOMENICA 5 FEBBRAIO- XXXIX GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

La Giornata nazionale per la vita è stata voluta dalla CEI dopo l’approvazione della legge sull’aborto, la famigerata 194/1978: in questo modo la Chiesa ribadisce che non accetterà mai l’uccisione del nascituro nel ventre materno. Presso molte parrocchie troverete lo stand dei volontari del *Movimento per la Vita* (MpV), con materiale informativo pro- life, nonché le primule, piccolo fiore simbolo della vita che nasce; acquistandole si aiuterà il *Centro di Aiuto alla Vita* (CAV) di Mestre, che offre aiuto morale, psicologico ed anche materiale alle donne in difficoltà per una gravidanza inattesa o contrastata.

**LUNEDI 6 FEBBRAIO – VEGLIA DI PREGHIERA  
PER LA VITA alla presenza di Sua Eccellenza il Patriarca  
Francesco Moraglia.**  
chiesa del Sacro Cuore a Mestre (Via Aleardi), ore 20,45

## INCONTRI DI CATECHESI.

*Amoris laetitia*

Nei prossimi **quattro giovedì di febbraio il 2 – 9 – 16 -23 alle ore 21,00** presso la sala S. Antonio in parrocchia ci incontriamo per leggere insieme alcuni capitoli dell’Esortazione del papa AMORIS LAETITIA sulla famiglia.

Incontri aperti a tutti ai quali vi invitiamo in particolar modo gli sposi, e i genitori ....

NB.— *La gioia dell’amore sull’amore in famiglia* (*amoris laetitia*) è una lunga lettera d’amore del pontefice che ha comportato oltre due anni di lavoro e che ha avuto inizio ascoltando i fedeli del mondo a cui ha fatto seguito un incontro dei vescovi a Roma per discuterne.

Papa Francesco ha ascoltato e formulato la sua risposta: *l’amore e la famiglia sono per il pontefice una vocazione gioiosa.*

## Pellegrinaggio a LORETO – ASSISI - LONGIANO 23 – 24 – 25 GIUGNO 2017

### PROGRAMMA

*Venerdì 23 GIUGNO 2017 //* Partenza ore 5,30 (di fronte all’Istituto Franchetti, Corso del popolo). per Loreto, Santa Casa, **-Si prosegue per Osimo.** Pranzo al - Si prosegue per **Assisi -Rivotorto.** Arrivo verso le ore 19,00 all’Hotel Villa Verde. cena e pernottamento.

*Sabato 24 GIUGNO 2017- //* Prima colazione-, partenza per i **luoghi francescani della valle Reatina: Greccio - Fonte Colombo - Poggio Bustone**  
Pranzo a Rieti. In serata rientro ad Assisi. In albergo Villa Verde,

*Domenica 25 GIUGNO 2017 - //* Prima colazione, Santa Messa in Assisi, partenza e breve sosta a **Gubbio.** Pranzo. Si prosegue per **Longiano Santuario del Crocifisso.** Il rientro a Mestre è previsto per le ore 21,30/22,00

**Quota di partecipazione € 250.** (con un minimo di 40 partecipanti)

**Per informazioni e Iscrizione presso la Segreteria Parrocchiale tel. 041.984279 entro il 30 aprile 2017 \* Documento: Carta di Identità.**



## Un “grazie” speciale

### Voce della Caritas

“Grazie, prego, scusi...” sono parole gentili che le nostre mamme ci hanno insegnato ad usare fin da piccoli.

“Grazie” di quello che ci dona, diciamo al Signore quando a Lui ci rivolgiamo.

Anche la Caritas parrocchiale vuol dire “Grazie” a tutte quelle persone che, molto generosamente, hanno contribuito anche quest’anno alla raccolta di generi alimentari non deperibili in occasione del Natale.

Il “grazie” che vi diciamo noi della Caritas è un grazie molto ricco e speciale perché contiene la nostra riconoscenza per averci dato la possibilità di aiutare chi era nel bisogno, la gratitudine di molti genitori che hanno potuto imbandire una mensa abbondante nei giorni di festa e il sorriso di tanti bambini che hanno potuto gioire.

E’ la voce di tante persone che forse non conoscerete mai, persone, però, che non dimenticheranno la vostra generosità.

## AVVISI

**Domenica 22 Gennaio: Terza del Tempo Ordinario**

Lun. 23

Mar. 24

Mer. 25

**Gio. 26 ore 17.00 Catechesi per adulti** (con P. Sergio)

**Ore 19.00 Adorazione**

**Ore 21.00 Catechesi per adulti** (con P. Gelindo)

*Lettura della esortazione “**amoris laetitia**”*

Ven. 27

Sab. 28

**Domenica 29 Gennaio: quarta del T. O. (anno A).**